



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-05682 DEL DEP. GHIRRA
(res. n. 520 del 30 luglio 2025)**

RISPOSTA

L'atto di sindacato ispettivo in oggetto solleva specifici quesiti in ordine ad asseriti aspetti di criticità della Casa circondariale di Cagliari "Uta", tra cui il sovraffollamento e le carenze organiche, focalizzando l'attenzione, altresì, sulla prossima attivazione di un padiglione detentivo destinato a ospitare 92 detenuti in regime 41-*bis* o.p.

A tal riguardo, è stato interessato il competente Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria che ha fornito esaustive informazioni relativamente all'Istituto penitenziario in questione.

Partendo dalle presenze detentive, presso la Casa circondariale di Cagliari "Uta", alla data del 2 settembre 2025, risultano ristrette 698 persone (666 uomini e 32 donne), a fronte di una capienza regolamentare pari a complessivi 561 posti, rilevandosi, dunque, un indice percentuale di affollamento pari al 124,42%. In particolare, i detenuti in regime AS3 sono 55.

Sebbene presso alcune sezioni risulti una presenza detentiva più consistente, dagli applicativi in uso non risultano soggetti allocati in violazione dei parametri

previsti dalla Corte E.D.U., atteso che ogni detenuto risulta avere a disposizione spazi di vivibilità superiori ai 3 mq.

Per quanto concerne le sezioni femminili (sezione circondariale a trattamento intensificato e sezione donne con prole), alla medesima data, sono presenti 32 detenute, a fronte di 46 posti disponibili presenti presso la sezione femminile e 2 posti presso la sezione donne con prole, non denotandosi, dunque, alcuna condizione di sovraffollamento.

Non risultano presenti, allo stato, detenuti sottoposti al regime speciale di cui all'art. 41-*bis* o.p. che sono presenti, invece, presso gli istituti di Sassari e Nuoro.

A tal proposito, va evidenziato che l'assegnazione e il trasferimento di detenuti 41-*bis* nella regione Sardegna è in linea con quanto previsto dalla normativa (Si ricorda, infatti, che ai sensi dell'art. 41-*bis*, comma 2-quater, o.p.: *“I detenuti sottoposti al regime speciale di detenzione devono essere ristretti all'interno di istituti a loro esclusivamente dedicati, collocati preferibilmente in aree insulari, ovvero comunque all'interno di sezioni speciali e logisticamente separate dal resto dell'istituto e custoditi da reparti specializzati della polizia penitenziaria”*).

Per completezza, si evidenzia che presso gli istituti penitenziari della regione Sardegna, alla data del 2 settembre 2025, sono presenti 2.346 detenuti, a fronte di una capienza regolamentare pari a complessivi 2.584 posti, di cui 232, allo stato, non disponibili a vario titolo, rilevandosi una percentuale di affollamento pari al 99,74%, che non denota, dunque, secondo i vigenti parametri, una condizione di sovraffollamento.

In tema di organici, si rappresenta che il personale di Polizia penitenziaria attualmente in servizio presso la Casa circondariale di Cagliari “Uta” è pari, al netto dei distacchi in entrata e in uscita, a complessive 327 unità, registrando, rispetto all'organico previsto (438 unità), una carenza di 111 unità, suddivise tra i vari ruoli.

In ordine alla carenza di personale della carriera dei *funzionari* del Corpo, nel mese di maggio u.s., all'esito del VII corso di formazione, al Reparto di polizia penitenziaria dell'istituto cagliaritano è stato assegnato 1 commissario che, al termine del periodo di tirocinio operativo, che si concluderà il 18 dicembre p.v., assumerà le funzioni di vice comandante.

Si rappresenta, inoltre, che il 30 giugno u.s. è iniziato il VII corso-*bis* di formazione per il conseguimento della qualifica di commissario, a seguito di scorrimento della graduatoria relativa al concorso pubblico sopracitato, per 9 unità, ridottesi a 4.

Inoltre, in pari data, ha preso avvio il I corso di formazione per la nomina di ulteriori 60 vicecommissari.

Pertanto, all'esito dei citati corsi di formazione, si provvederà alla distribuzione delle risorse sul territorio nazionale, in ragione delle vacanze organiche territoriali, tenendo conto del fatto che il DAP ha il compito di determinare il fabbisogno di personale di ciascuna struttura penitenziaria sulla base di specifici criteri, ovvero la presenza media di detenuti, la tipologia ed il numero dei circuiti detentivi, le caratteristiche architettoniche ed estensione territoriale dell'istituto, l'attivazione o prossima attivazione di nuovi reparti detentivi, il *trend* dei collocamenti in quiescenza.

In tal modo i disallineamenti più rilevanti in termini di organico sul territorio nazionale o a livello locale rispetto all'organico *standard* risultano ben verificabili e suscettibili di approfondimento/intervento perequativo.

Con riferimento alla carenza del ruolo degli *ispettori*, si evidenzia che, il 15 maggio 2025, all'esito del corso di formazione, relativo al concorso pubblico del 25 novembre 2021 per 411 posti, al Reparto di polizia penitenziaria di Cagliari è stato ulteriormente incrementato con l'assegnazione di 12 unità.

Il 9 giugno 2025, è stato avviato il IX corso-*bis* per 50 allievi viceispettori, e, come di consueto, all'esito, si provvederà alla distribuzione delle risorse in ragione delle vacanze organiche.

Con riferimento al ruolo dei *sovrintendenti*, l'Amministrazione ha assegnato al Reparto di polizia penitenziaria della Casa circondariale di Cagliari 7 unità maschili e 3 femminili.

Inoltre, il 16 febbraio 2024, è stato bandito un ulteriore concorso interno, per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente, per complessive 293 unità, a copertura delle vacanze al 31 dicembre 2022. Al Reparto di polizia penitenziaria della C.C. di Cagliari sono state assegnate 8 unità maschili.

Con riferimento, infine, al ruolo *agenti/assistenti*, si evidenzia che, nel 2024, l'organico del Reparto di polizia penitenziaria dell'istituto in esame è stato incrementato di ulteriori 27 unità (21 maschili e 6 unità femminili), in occasione della mobilità ordinaria collegata alle assegnazioni degli agenti del 182° corso e del 183° corso (giugno 2024).

Inoltre, in occasione della mobilità ordinaria relativa al 184° corso di formazione, con provvedimento 21 gennaio 2025, il Reparto di polizia penitenziaria dell'istituto cagliaritano è stato incrementato di 9 unità maschili e 2 unità femminili.

Allo stato, non sono previsti interventi straordinari di rafforzamento del personale penitenziario, atteso, peraltro, che il servizio vigilanza del nuovo padiglione detentivo destinato ad accogliere i detenuti iscritti al circuito detentivo speciale ex art. 41-*bis* o.p. sarà gestito, in via esclusiva, da personale di Polizia penitenziaria posto alle dipendenze funzionali del Gruppo operativo mobile. A tal proposito, è già stata compiuta una stima dei posti di servizio e della dotazione organica necessari ad assicurare il funzionamento e il buon andamento del Reparto detentivo in parola.

In merito alla realizzazione del nuovo padiglione dedicato a ospitare 92 detenuti 41-*bis* presso la Casa circondariale di Cagliari "Uta", giova evidenziare, in via

preliminare, che il relativo contratto per la sua realizzazione è stato sottoscritto il 25 novembre 2009.

I lavori sono terminati il 7 gennaio 2021 e la relativa consegna, dopo le operazioni di collaudo, è stata effettuata a novembre 2024.

Esso è composto da un padiglione ove sono allocate le camere di pernottamento e da un fabbricato monopiano complementare, destinato a ospitare tutti i servizi attinenti.

Il padiglione detentivo è stato realizzato a cura del Ministero per le infrastrutture e dei trasporti – M.I.T. e, al suo interno, sono attualmente in corso di realizzazione interventi migliorativi richiesti dal G.O.M. Sardegna ed eseguiti a cura del Provveditorato regionale per la Sardegna e del DAP.

Tali interventi riguardano impianti di videosorveglianza interna ed esterna; la realizzazione di un'area sanitaria di reparto ed ulteriori interventi minori finalizzati al miglioramento funzionale del Reparto.

Il fabbricato Servizi è attualmente in corso di esecuzione sotto la direzione del M.I.T. e la conclusione dei lavori è prevista entro il corrente anno o, al massimo, entro i primi mesi del 2026.

Al fine di sopperire a eventuali emergenze sanitarie, è prevista la realizzazione di un presidio sanitario, con adeguati livelli di sicurezza, presso uno degli ospedali cittadini.

Si evidenzia, inoltre, che non vi è alcuna iniziativa, allo stato, che riguardi la realizzazione di strutture denominate “blocchi di detenzione” nella regione Sardegna.

Con riferimento, infine, all'ulteriore circostanza evidenziata nell'atto di sindacato ispettivo, relativa alle detenute arrivate alla Casa circondariale di Cagliari a seguito di trasferimento dalla Casa circondariale femminile di Roma *Rebibbia*, la Direzione generale dei detenuti e del trattamento ha comunicato che trattasi di 5 detenute, di cui 4 movimentate, con provvedimento 29 ottobre 2024, per motivi di

sfollamento e 1 movimentata il 1° agosto 2025, sempre a causa dello stato di affollamento dell'istituto di Roma *Rebibbia* femminile.

Quanto al trattamento, si evidenzia che le detenute effettuano regolari colloqui e/o telefonate con i familiari e con i propri legali di fiducia e non risultano essere pervenute, allo stato, segnalazioni che le riguardano, né da parte della Direzione dell'istituto né di altre Autorità.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)